



COMUNE DI PIZZOLI

cap. 67017 - Prov. di L'Aquila - Tel. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - C.F. 80007080668

Lì, 4 ottobre 2018

Bollo € 16,00

Prat. 52/2018/SUAP

OGGETTO:Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Richiedente Ditta: "Marcost S.r.l."

P.I. 01771720669 - Sede operativa "Villa Mazza" - Pizzoli - Fg. 25 part.lle 38-39-143-149-162-164-168.

Gestore dello stabilimento: Marronaro Maurizio C.F. MRRMRZ72H12H501U.

Attività svolta: "Trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi".

IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.

Premesso che:

- la Ditta "Marcost S.r.l." con sede in PIZZOLI - Via Villa Mazza - ha presentato in data 13 febbraio 2018 prot. 52/2018/SUAP l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- lo Sportello Unico alle Attività Produttive in data 04 aprile 2018 prot. 52/2018/SUAP ha inoltrato la richiesta di A.U.A. alla Regione Abruzzo di L'Aquila in qualità di Autorità competente, ai sensi del D.P.R. 59/2013, al fine dell'adozione del relativo provvedimento.

- la Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque -, ai sensi della L.R. 32/2015 che prevede il passaggio delle competenze della Provincia dell'Aquila alla Regione Abruzzo, con Determina Dirigenziale DPC 024/391 del 24.09.2018 prot. comunale n. 11531 del 27.09.2018, ha adottato l'atto endoprocedimentale di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (proseguimento senza modifiche).
- Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.L.gs. 152/06 (proseguimento senza modifiche).
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art.8, commi 4 o 6 della L. n. 447/95 (nuova).

Responsabile SUAP - 0862/975528
suap@pec.comune.pizzoli.aq.it



COMUNE DI PIZZOLI

cap. 67017 - Prov. di L'Aquila - Tel. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - C.F. 80007080668

- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'Ambiente (rinnovo).

Considerato che:

- La Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque con la stessa Determinazione Dirigenziale ha notificato il provvedimento di adozione dell'A.U.A. al Comune di Pizzoli al fine del relativo rilascio alla Società istante, secondo quanto disposto dal D.P.R. 59/2013 e s.m.i..

Visti:

- la Determinazione Dirigenziale DPC 024/391 del 24.09.2018 della Regione Abruzzo e gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 della stessa riguardante l'atto endoprocedimentale di Autorizzazione Unica Ambientale in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR 59/2013, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (proseguimento senza modifiche).
- Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.L.gs. 152/06 (proseguimento senza modifiche).
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art.8, commi 4 o 6 della L. n. 447/95 (nuova).
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'Ambiente (rinnovo).

Visto il D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico delle Attività Produttive".

Vista la normativa di settore ed in particolare il D.P.R. 59/2013:

R I L A S C I A

alla Ditta "Marcost S.r.l." con sede in PIZZOLI - Via Villa Mazza - il Provvedimento Finale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (proseguimento senza modifiche).



COMUNE DI PIZZOLI

cap. 67017 - Prov. di L'Aquila - Tel. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - C.F. 80007080668

- Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.L.gs. 152/06 (proseguimento senza modifiche).
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art.8, commi 4 o 6 della L. n. 447/95 (nuova).
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'Ambiente (rinnovo).

il titolo abilitativo avrà durata di anni 15 (quindici) dal momento della notifica del presente atto in conformità alla Determina Dirigenziale DPC 024/391 del 24.09.2018 - prot. comunale n. 11531 del 27.09.2018 - adottata dalla Regione Abruzzo, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

STABILISCE

che il rilascio della suddetta A.U.A. è **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella citata Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo e dei relativi allegati.**

- di notificare il presente atto alla Ditta "Marcost S.r.l." - con sede in PIZZOLI - Via Villa Mazza - che provvederà ad apporre sul frontespizio del presente provvedimento marca da bollo da € 16,00.

- di trasmettere il presente provvedimento anche ai sotto elencati Enti coinvolti nel procedimento, così come prescritto nella Determina Dirigenziale DPC 024/391 del 24.09.2018 dalla Regione Abruzzo:

- Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila
- Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA - Pescara
- Amministrazione Provinciale di L'Aquila
- ARTA Dipartimento Provinciale di L'Aquila
- ASL Dipartimento di Prevenzione di L'Aquila

- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Pizzoli per la durata di 30 giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Costantino Mastrangelo



Il Responsabile SUAP
Geom. Bruno Sabatini

Responsabile SUAP - 0862/975528
suap@pec.comune.pizzoli.aq.it



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/391

del 24/09/2018

DIPARTIMENTO **DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO **Ufficio Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ-TE**

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE Ditta: Ditta Marcost srl - P. IVA 01771720669 - Insediamento sito in località Villa Mazza" Pizzoli (AQ) - Rif catastali: NCT foglio n. 25 part.lle 38-39-143-149-162-164-168. Attività svolta: "trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" – Gestore: Maurizio Marronaro - C.F.: MRRMRZ72H12H501U.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'articolo 107 comma 3 lettera f) del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" es.m.i;

VISTE
-la Legge Regionale 22 novembre 2001 n. 60 recante "Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche";
-la Legge Regionale 29 Luglio 2010, n. 31 e s.m.i. recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
-la Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36: Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art 124, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e modifica alla L.R.5/2015;
-la D.G.R. 668/2015 "Indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura";

VISTO Il Piano di Tutela delle Acque approvato con delibere consiliari della Regione Abruzzo n. 51/9 e 51/10 del 16/12/2015;

VISTE
-la D.G.R. 500/2009 e s.m.i.– Dir. 91/676/CEE –D.Lgs. n. 152/2006 – D.M. 7 aprile 2006, [n. 209] del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali – Approvazione "Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b), c), del D.Lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari";
-la D.G.R. 599/2009 "Direttiva Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari";

VISTE
-la D.G.R. del 26.04.2006 n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale vengono definite le modalità, i criteri per l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 203/88, le altre attività connesse in materia di inquinamento

atmosferico e l'approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti, a far data dal 25.05.2006;

-la D.G.R. n. 517 del 25 maggio 2007 "Decreto Legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. Riordino e Riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 Giugno 2007";

- VISTO il vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTA La Legge Regionale n° 23 del 17 luglio 2007 e s.m.i. "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";
- VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n 99, " Attuazione della Direttiva n 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- VISTA la D.G.R. Abruzzo n. 465 del 26 maggio 2008: Modello di comunicazione per attività di recupero rifiuti non pericolosi/pericolosi;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 07/09/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133";
- VISTO Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- RICHIAMATO che, a norma del Decreto suddetto, il S.U.A.P. rappresenta l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la propria attività produttiva, deputato a fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010 n. 160;
- CONSIDERATO che il Regolamento, anche se non interviene sull'assetto delle competenze di settore che pertanto restano immutate, all'articolo 2, c. 1, lettera b) del D.P.R. 59/2013 aveva individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'AUA, e all'art. 3 elenca e specifica i titoli abilitativi rientranti nella stessa;
- VISTA la Legge Regionale n° 32 del 20/10/2015 di riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014, e quanto in essa recante all'art. 3 comma 1: "Sono oggetto di trasferimento alla Regione le seguenti funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della presente legge, secondo le norme richiamate di seguito e nell'allegato A: ... omissis.... Lett. s) le funzioni in materia di tutela ambientale, sulla base delle competenze assegnate alla Regione dalla vigente normativa statale di settore; in particolare ai sensi dell'art 2 comma 1, lette b) del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientaleomissis...) la Regione è l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale"
- VISTA la D.G.R. Abruzzo n. 144 del 4 marzo 2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32;
- TENUTO CONTO dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, trasmessa dallo SUAP del Comune di Pizzoli, (rif. SUAP 01771720669-13022018-1011), in atti il 04.04.18 al prot. n. 96632, avanzata dal Sig. Maurizio Marronaro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Marcost srl – Attività svolta: "trattamento

e recupero di rifiuti inerti non pericolosi” – Gestore: Maurizio Marronaro relativamente ai seguenti titoli abilitativi di cui all’art. 3 del DPR 59/2013 e s.m.i.:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (proseguimento senza modifiche);
- c) emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/06 (proseguimento senza modifiche);
- e) comunicazione o nulla osta relativi all’impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6 della L. n. 447/95 (nuova);
- g) comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell’ambiente (rinnovo);

DATO ATTO che il CCR-VIA della Regione Abruzzo con Giudizio n. 1887 del 01.12.2011 si è espresso favorevolmente all’esclusione dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni;

RILEVATO - che viene rilasciato contestualmente al presente atto, dal Servizio scrivente, il titolo abilitativo di cui all’art. 3 comma 1 lett. a) del DPR 59/13 “autorizzazione allo scarico, nel fossato adiacente all’impianto, del troppo pieno dei serbatoi di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento utilizzate per l’abbattimento polveri dell’impianto di recupero ambientale (R10), messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi, sito in località Villa Mazza – Pizzoli (AQ) –, le quali sono sottoposte, prima del riuso e dell’eventuale scarico, ad un trattamento depurativo in continuo (prima pioggia ed eccedenti la prima pioggia)” (**ALLEGATO 1**);

DATO ATTO -che il Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA con nota prot. n. 152513 del 29.05.2018, stante quanto dichiarato dalla Ditta in merito alla richiesta di proseguimento senza modifiche, ha comunicato all’ARTA Abruzzo, alla ASL di L’Aquila e al Comune di Pizzoli “che procederà alla definizione delle determinazioni di propria competenza, qualora non pervengano, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, diverse valutazioni rispetto ai pareri espressi da Codesti Enti nell’ambito del procedimento finalizzato all’adozione della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n. 5386 del 03.02.2015”;

-che, trascorsi i termini di cui sopra, il Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA ha trasmesso, al prot. n. 177069 del 20.06.2018, il proprio titolo abilitativo di cui all’art. 3 comma.1 lett c) del DPR 59/2013 “autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152”, subordinato all’osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei valori limite ivi contenute (**ALLEGATO 2**);

-che al prot. n. 96632 del 04.04.2018 è stata acquisita la “valutazione di impatto acustico ambientale” redatta per lo stabilimento di che trattasi da tecnico abilitato, nelle cui conclusioni si attesta che “*la conduzione del centro di lavorazione inerti sito nel comune di Pizzoli (AQ) come identificato e posizionato comporterà il rispetto dei limiti zionali stabiliti dalla zonizzazione acustica del Comune di Pizzoli (AQ)*” (**ALLEGATO 3**);

-che con atto prot. n. 8322 del 03.04.18, acquisito al prot. n. 95647 del 03.04.18, l’Amministrazione Provinciale dell’Aquila ha trasmesso la presa d’atto della comunicazione del 28.03.18 del rinnovo di comunicazione inizio attività del 19.10.17. Iscrizione Registro Provinciale RIP/118/AQ/2014 (**ALLEGATO 4**);

CONSIDERATO -che con nota prot. n. 49184 del 20.05.14, acquisita il 29.09.14 al prot. n. 56512, la ASL n. 1 ha rilasciato il parere igienico – sanitario favorevole;

-che con nota prot. n. 7561 del 06.11.13 l’ARTA Abruzzo ha espresso parere favorevole”;

RINVIATA alla competenza e responsabilità dell’Amministrazione Comunale di Pizzoli (AQ) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., nonché le valutazioni in materia di impatto acustico di cui all’art. 8 della L. n.447 del 26 ottobre 1995;

RITENUTO pertanto di accogliere l’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta in oggetto nominata e di rilasciare alla stessa e per essa al Legale Rappresentante pro tempore, l’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione del procedimento di competenza riguardante il titolo abilitativo di interesse richiesto, relativo alle lett. a), c), e), g), dell’art. 3 del medesimo DPR 59/2013, **facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti e Organismi, previsti dalla normativa vigente per l’esercizio dell’attività dell’impresa;**

EVIDENZIATO che gli atti inerenti il procedimento sono depositati ed accessibili, secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi, presso il competente SUAP;

RITENUTO	altresi di trasmettere il presente provvedimento di AUA allo SUAP di riferimento “per il rilascio del titolo”;
ACCERTATA	la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
VISTA	la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;
DATO ATTO	che il Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Sandrina Masciola e il sottoscritto, ai sensi dell’art.6 bis della L. n 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI ADOTTARE ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 del D.P.R. 59/2013, l’atto endoprocedimentale di Autorizzazione Unica Ambientale da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo al Sig. Maurizio Marronaro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Marcost srl – P. IVA 01771720669 - Inseadimento sito in località “Villa Mazza” Pizzoli (AQ) - Rif catastali: NCT foglio n. 25 part.lla 38-39-143-149-162-164-168 - Attività: “trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi” – Gestore: Maurizio Marronaro - C.F.: MRRMRZ72H12H501U, in conformità con quanto stabilito dall’art. 2 del DPR 59/2013, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (**ALLEGATO 1**)
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (**ALLEGATO 2**)
- e) comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; (**ALLEGATO 3**)
- g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (**ALLEGATO 4**)

DI SPECIFICARE CHE: - l’AUA è subordinata all’osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico gestionali riportate negli **Allegati 1, 2, 3, 4** al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- che, ai sensi dell’art.3 comma 6 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la presente autorizzazione ha una durata pari a **quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento all’impresa da parte del SUAP: essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla relativa documentazione, a disposizione degli Enti e Organi preposti ai controlli;
- che la **domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza** con le modalità indicate all’art 5 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59: la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all’art 5, comma 5, del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, può comunque imporre il rinnovo dell’autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.
- che **in caso di variazione del regime societario**, l’impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- che **in caso di cessazione dell’attività**, senza subentro di terzi, la Ditta deve darne tempestiva comunicazione alla Regione e ciò comporterà la decadenza della presente autorizzazione;
- che in caso di modifica del Gestore dello stabilimento, all’impresa è fatto obbligo di comunicare tale cambiamento;
- che **in caso si intenda effettuare una modifica dell’attività o dell’impianto** il Gestore è obbligato ad osservare le disposizioni di cui all’art. 6 del DPR 59/13;
- che eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto, cessano di essere validi al momento in cui questa AUA diventa vigente;

DI TRASMETTERE in modalità telematica il presente provvedimento al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo alla Sig. Maurizio Marronaro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Marcost srl, contestualmente, ad inviarlo ai destinatari di seguito elencati:

- Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque;

- Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA;
- Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Servizio Gestione Rifiuti;
- Sig. Sindaco del Comune di Pizzoli (AQ);
- ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila;
- ASL - Dipartimento di Prevenzione di Avezzano Sulmona L'Aquila;

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

L'Istruttore

(Sig. Antonello Cianfrini)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile dell'Ufficio

(Dott.ssa Sandrina Masciola)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente

(Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe)

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

2018.09.24 15:31:48
REGIONE ABRUZZO
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Piazza Garibaldi, 56 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato> e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

ALLEGATO 1 alla Determina Dirigenziale DPC024/391 del 24/9/2018

Ditta: Ditta Marcost srl - Inseadimento sito in località “Villa Mazza” Pizzoli (AQ) - Attività: “trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi” Codice ATECO 38.32.3 - P. IVA 01771720669 - Rif catastali: NCT foglio n. 25 part.ile 38-39-143-149-162-164-168. Amministratore Unico dello stabilimento: Maurizio Marronaro - C.F.: MRRMRZ72H12H501U.

ALLEGATO 1: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, ai sensi dell’art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Autorizzazione allo scarico, Ditta Marcost srl, di acque meteoriche, nell’adiacente fossato, derivanti dal troppo pieno dei serbatoi di stoccaggio acqua per abbattimento polveri dell’impianto di recupero ambientale (R10) di messa in riserva (R13), recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi sito in località Villa Mazza- Pizzoli - (AQ);

Rilevato che: per tramite del SUAP di Pizzoli è pervenuta l’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (pratica SUAP 01771720669-13022018-1011), acquisita il 04.04.18 al prot. n. 96632, presentata dal Sig. Maurizio Marronaro in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Marcost srl – Attività svolta: “trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi” per l’ottenimento, tra gli altri, del seguente titolo abilitativo di cui all’art. 3, co. 1 del DPR 59/13:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II parte terza del D.Lgs. 152/06;

Rilevato che Amministrazione Provinciale di L’Aquila, con atto endoprocedimentale prot. n. 43470 del 17.07.2014, e successivo provvedimento conclusivo dello SUAP del Comune di Pizzoli prot. n. 1416 del 26.02.2015, ha rilasciato, ai sensi del DPR 160/2010, l’autorizzazione allo scarico nel fossato adiacente all’impianto, alla Ditta Marcost srl nella persona del suo Rappresentante Legale, qualifica rivestita dalla Sig. Maurizio Marronaro, **del troppo pieno dei serbatoi di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento utilizzate per l’abbattimento polveri dell’impianto di recupero ambientale (R10), messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi**, sito in località Villa Mazza - Pizzoli, ;

Rilevato che la ditta, nella suddetta istanza di AUA, ha dichiarato che nulla è cambiato riguardo lo scarico autorizzato dalla Provincia con atto endoprocedimentale prot. n. 43470 del 17.07.2014 rilasciato ai sensi del DPR 160/2010 e successivo provvedimento conclusivo dello SUAP del Comune di Pizzoli prot. n. 1416 del 26.02.2015;

Rilevato pertanto che per quanto dichiarato dalla Ditta permangono invariate le condizioni di scarico rappresentate nella documentazione tecnica che ha dato luogo al rilascio atto endoprocedimentale prot. n. 43470 del 17.07.2014, e successivo provvedimento conclusivo dello SUAP del Comune di Pizzoli prot. n. 1416 del 26.02.2015, dalla quale documentazione si

evince che la gestione delle acque di scarico resta come di seguito specificato:

- l'impianto ha una capacità nominale di 50 l/s a fronte di una necessità effettiva di 47,2 l/s;
- le acque meteoriche di dilavamento sono trattate in continuo senza separazione tra prima e seconda pioggia;
- dopo il trattamento l'acqua è stoccata in due serbatoi di accumulo, dal volume totale di 40 mc., ed utilizzata per abbattere le polveri generate durante le fasi di lavorazione;
- lo scarico è composto dall'acqua di supero non utilizzata per abbattere le polveri ed è convogliato nel fossato adiacente all'impianto;
- l'area dove avviene la lavorazione degli inerti sarà resa perfettamente impermeabile, come dichiarato nella relazione tecnica, tramite una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore di 30 cm;
- il piazzale tramite apposita pendenza convoglierà l'acqua meteorica di dilavamento prima in un canale di raccolta e poi nell'impianto di trattamento come indicato nella relazione tecnica;
- il piazzale interessato alla lavorazione ha una superficie di 1700 mq;
- tipologia di trattamento acque: sedimentazione, disoleazione con filtro a coalescenza;
- lo scarico rispetterà i limiti di cui alla Tab. 3-Allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i. per scarichi in corpo idrico superficiale;
- le acque reflue derivanti dai servizi igienici sono gestiti come rifiuti per tramite di una fossa a tenuta regolarmente "spurgata" da ditta autorizzata;

Rilevato che dalla documentazione conservata agli atti dell'Ufficio si evincono, in particolare, i seguenti dati:

TITOLARITA' DELLO SCARICO	Maurizio Marronaro
GESTORE DELL'IMPIANTO	Maurizio Marronaro
ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO	acque meteoriche dilavamento delle superfici impermeabili trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi
EVENTUALI ALTRE TIPOLOGIE DI REFLUI: MODALITA' GESTIONALI	acque derivanti dai servizi igienici che saranno convogliate in una vasca Imhoff "a tenuta" e gestite come rifiuto liquido
LOCALITA' IMPIANTO	Villa Mazza- Pizzoli - (AQ)
COORDINATE GEOGRAFICHE IMPIANTO	Lat. 42.43723; Long. 13.31372
COORDINATE GEOGRAFICHE SCARICO	Lat. 42.43723; Long. 13.31372
DATI CATASTALI	Fg. 25 part.lle 38-39-143-149-162-164-168
TITOLO ABILITATIVO FABBRICATO	DIA del 19.02.13 prot. 1336 Concessione n. 89 del 19.09.15. Entrambe rilasciate dal Comune di Pizzoli
TIPOLOGIA ACQUE REFLUE	acqua di supero non utilizzata per abbattere le polveri convogliata nel fossato adiacente all'impianto
TIPOLOGIA IMPIANTO TRATTAMENTO	Trattamento in continuo tramite sedimentazione, disoleazione con filtro a coalescenza
CORPO RICETTORE	fossato adiacente all'impianto
BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	
SCARICO NEL TEMPO	VARIABILE
PORTATA DELLO SCARICO	VARIABILE
VALORI EMISSIONI	LIMITI DI CUI alla tab. 3 dell'all. 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Rilevato che la ditta ha effettuato in data 01.06.2018, a favore di questo Ente, il versamento per le spese istruttorie (proseguimento senza modifiche) pari ad € 50,00;

SI AUTORIZZA La Ditta Marcost srl, nella persona del suo Rappresentante Legale, qualifica attualmente rivestita dalla Sig. Maurizio Marronaro, allo scarico, nel fossato adiacente all'impianto, **del troppo pieno dei serbatoi di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento utilizzate per l'abbattimento polveri dell'impianto di recupero ambientale (R10), messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi**, sito in località Villa Mazza – Pizzoli (AQ) – Attività svolta: "trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" - Rif catastali: NCT foglio n. 25 part.lle 38-39-143-149-162-164-168, con l'obbligo di adempiere alle disposizioni di seguito riportate:

- **Lo scarico delle acque meteoriche che fuoriescono dal "troppo pieno" del serbatoio di stoccaggio per abbattimento polveri, deve rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 dell'all. 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per scarichi in corpo idrico superficiale;**

nonché ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

– l'interessato deve:

- effettuare gli autocontrolli con cadenza almeno semestrale. I rapporti di prova devono essere sottoscritti da soggetto abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo;
- conservare tutti i certificati di analisi ed esibirli in caso di controllo all'autorità competente;
- mantenere il pozzetto d'ispezione e campionamento accessibile agli organi di controllo, a norma di legge;
- nel caso di periodi di interruzione dell'attività di scarico, inviare comunicazione preventiva del fermo e della successiva ripresa a questo Servizio e all'A.R.T.A-Dipartimento Provinciale;
- in caso di inconvenienti e/o anomalie dare immediata comunicazione a questo Servizio e al Distretto Provinciale ARTA, seguita da relazione sulla gestione dell'impianto con indicate le cause e i provvedimenti adottati;;
- comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, si procederà, ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., secondo la gravità dell'infrazione:

1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

L'Estensore
Antonello Cianfrini
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile d'Ufficio
Dott.ssa Sandrina Masciola
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
2018.09.24 15:32:48
REGIONE ABRUZZO
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

DPC025003 – Ufficio Autorizzazioni Emissioni – A.U.A. PE-CH

Via Passolanciano, 75

65124 Pescara Tel. 085 7671

pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Portici San Bernardino, 25

67100 L'Aquila Tel. 0862 364539

**Al Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Ufficio A.U.A. L'Aquila Teramo**

mail: dpc024@regione.abruzzo.it

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 - A.U.A. – Ditta: **Marcost Srl**, stabilimento sito nel Comune di Pizzoli, Loc. Villa Mazza snc (pratica n° 01771720669-13022018-1011). **Determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.**

Estremi identificativi dell'istanza:

Impresa	Marcost Srl
Gestore	Maurizio Marronaro, Marcello Marronaro, Massimo Marronaro
P.IVA/C.F.	01771720669
Stabilimento	Comune di Pizzoli, Loc. Villa Mazza snc
Estremi catastali	Foglio n. 25, particelle nn. 149, 143, 39, 38, 168, 164, 162
Coord. UTM-WGS 84	Lat: 42.43723 - Lon: 13.31372
Attività	Recupero di rifiuti inerti <i>DPR 59/2013, art. 3 comma 1:</i>
Titoli abilitativi di interesse	lettera a) "autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006"; lettera c) "autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"; lettera e) "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"; lettera g) "comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. la Ditta **Marcost Srl** è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per lo stabilimento in parola con Provvedimento prot. n. 5386 del 03.02.2015 dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

2. i Sigg. Maurizio Marronaro, Marcello Marronaro, Massimo Marronaro, in qualità di legali rappresentanti della Ditta **Marcost Srl**, hanno presentato domanda di **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, trasmessa dal competente S.U.A.P. di Pizzoli con nota prot. n. 52 del 04.04.2018, in atti al prot. n. 96632/18 del 04.04.2018, relativamente allo stabilimento sito nel Comune di Pizzoli, Loc. Villa Mazza snc per l'attività di "Recupero di rifiuti inerti";
3. l'istanza di **A.U.A.** è stata presentata anche al fine di acquisire l'**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – proseguimento senza modifiche del citato titolo abilitativo in essere;
4. la disciplina delle emissioni in atmosfera è di competenza dello scrivente *Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA*, nell'ambito del *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali*.

Vista la nota prot. n. 8322 del 03.04.2018, in atti al prot. n. 95647/18 del 03.04.2018, con la quale l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila ha trasmesso la presa d'atto del rinnovo della comunicazione di inizio attività n. RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014;

Dato atto che lo scrivente Servizio con nota prot. n. 152512/18 del 29.05.2018, stante quanto dichiarato dalla Ditta in merito alla richiesta di proseguimento senza modifiche del titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, ha comunicato:

- all'ARTA Abruzzo – Distretto di L'Aquila, all'ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila e al Comune di Pizzoli che *"lo scrivente Servizio procederà alla definizione delle determinazioni di propria competenza, qualora non pervengano, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, diverse valutazioni rispetto ai pareri espressi da Codesti Enti nell'ambito del procedimento finalizzato all'adozione della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n. 5386 del 03.02.2015"*
- alla Ditta di provvedere al pagamento delle spese di istruttoria;

Considerato che, trascorsi i termini di cui sopra, si ritengono confermati i pareri già espressi nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione prot. n. 5386 del 03.02.2015, unitamente alle prescrizioni ivi indicate, come di seguito riportati;

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 183/2017;
- il Decreto Legislativo n. 128 del 29/06/2010;
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241;
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010;
- il vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 517 del 25 Maggio 2007;
- la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32;
- la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144;
- la L.R. 14.09.1999 n. 77, art. 5, comma 2, lettera a);

Visti i seguenti pareri favorevoli:

- **parere favorevole dell'A.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila**, prot. n. 49184/14 del 20.05.2014, in atti al prot. n. 56512 del 29.09.2014, che testualmente recita: *"omissis... si esprime parere favorevole all'esercizio dell'attività di immissione in atmosfera in oggetto per quanto di competenza residua della U.O.C. di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila, a condizione che, in sede di attivazione degli impianti, l'azienda provveda a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici e di misura in riferimento alla tutela della salute della popolazione e fatte salve eventuali ulteriori norme concorrenti di igiene e sanità pubblica con particolare riferimento all'introduzione di metodi e speciali cautele aggiuntive che riducano l'eventuale nocimento residuo per la salute della popolazione vicinale"*;
- **parere favorevole dell'A.R.T.A. Abruzzo Distretto Provinciale dell'Aquila**, prot. n. 7561 del 06.11.2013, che testualmente recita: *"...Omissis... Il parere è rilasciato a condizione che gli impianti vengano eserciti con i sistemi di umidificazione attivi e che pertanto non si dia luogo ad emissioni diffuse. Prescrizioni proposte:*
 - *Contenimento delle emissioni diffuse:*
 - *la Ditta dovrà garantire la disponibilità di acqua per il sistema di contenimento delle emissioni anche nelle condizioni meteorologiche più sfavorevoli (perdurare assenza di precipitazioni);*
 - *la Ditta dovrà installare un contatore volumetrico dedicato alla rilevazione dei consumi di acqua impiegata per il contenimento delle emissioni diffuse;*
 - *le letture del contatore volumetrico dovranno essere effettuate con cadenza settimanale nel periodo estivo (maggio/ottobre) e quindicinale nel periodo invernale (novembre/aprile), riportate su apposito registro in carta semplice e disponibili alla verifica dell'organo di controllo;*
 - *le operazioni di manutenzione degli impianti di umidificazione dovranno essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi e, comunque, almeno **semestrale**.*

Gli interventi di manutenzione dovranno essere riportati su apposito registro, vidimato dall'Amministrazione Provinciale, a disposizione degli organi di controllo.
- **parere favorevole del Comune di Pizzoli**, trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 8653 del 04.12.2014, acquisita al prot. n. 8552 del 28.11.2014;

Considerato che la Ditta in parola ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, dott. Enzo Franco De Vincentiis ed il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 del testo oggi in vigore

ESPRIME
la propria determinazione di assenso

al proseguimento senza modifiche dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** della Ditta **Marcost Srl**, nella persona dei legali rappresentanti Sigg. Maurizio Marronaro, Marcello Marronaro, Massimo Marronaro in qualità di *gestori* dello stabilimento sito nel Comune di Pizzoli, Loc. Villa Mazza snc, per l'attività di "Recupero di rifiuti inerti" – **Emissioni diffuse**.

All'atto del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al presente procedimento da parte del competente SUAP, si considera sostituita l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di che trattasi di cui al prot. n. 5386 del 03.02.2015 dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Il presente parere è subordinato, altresì, all'obbligo di osservazione da parte della Ditta delle **seguenti prescrizioni**:

il Gestore dell'impianto deve:

1. adeguarsi automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera o ad aggiornamenti del citato Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria;
2. attenersi alle disposizioni di cui all'allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in modo che l'attività non dia luogo ad emissioni diffuse;
3. installare un **contatore volumetrico** dedicato alla rilevazione dei consumi di acqua utilizzata per il contenimento delle emissioni diffuse. Le letture del contatore volumetrico dovranno essere effettuate con cadenza settimanale nel periodo estivo (maggio/ottobre) e quindicinale nel periodo invernale (novembre/aprile), riportate sul **Registro delle Manutenzioni** e tenute a disposizione per verifica dell'organo di controllo;
4. effettuare manutenzioni ordinarie degli impianti di abbattimento delle emissioni con una frequenza tale da garantire l'efficace funzionamento degli stessi e comunque almeno **semestrale**;
5. annotare su apposito **Registro delle Manutenzioni**, vidimato dal *Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA* della Regione Abruzzo, le operazioni di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti;
6. assicurare che l'attività sia esercitata esclusivamente con tutti i sistemi di umidificazione attivi, e in modo tale che le emissioni diffuse siano completamente abbattute, anche nelle condizioni meteorologiche più sfavorevoli;
7. comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento alla *Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA*, al *Comune di Pizzoli*, al *Distretto Provinciale dell'Aquila dell'A.R.T.A. Abruzzo* e al *Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica A.S.L. di*

Avezzano-Sulmona-L'Aquila, entro le otto ore successive all'evento, ovvero guasti agli impianti che non permettano il rispetto dei valori limite di emissione; in tali casi, l'attività deve essere interrotta fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

La presente disposizione viene rilasciata ai soli fini del controllo delle emissioni in atmosfera per cui si fa salva ogni altra autorizzazione, benestare o nullaosta occorrenti a qualsiasi altro fine relativamente alla realizzazione degli impianti o concernente la loro sicurezza.

Per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;

Sono fatti salvi i diritti di terzi e specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà.

Si proceda a trasmettere il presente atto al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque, per l'adozione del provvedimento di A.U.A.

Le inosservanze delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure cautelari disposte dall'autorità giudiziaria, saranno perseguite ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.

Istruttoria tecnica: Dott. Tonino Carusi
Ing. Marco Carlini

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Enzo De Vincentiis
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente
Dott.ssa Iris Flacco
FIRMATO DIGITALMENTE



Breda Riccardo Ordine Ingegneri Pescara B01

Via Tevere n. 3 – 65016 Montesilvano (Pe)

cell +39-347-3213344 info@bredastudio.it

ingegneria industriale – sicurezza sul lavoro – acustica – termografia

Pescara, 20 GIUGNO 2016

IMPATTO ACUSTICO

Legge 26 Ottobre 1995 n. 447

IMPIANTO DI TRATTAMENTO INERTI

Committente:

MARCOST S.r.l.

Loc. Villa Mazza

Pizzoli (AQ)

P.I. 01771720669

ingegneri Pescara n°B001-consulente tribunale PE n°2306-albo periti PE n°643
albo verificatori impianti CCIAA-PE - tecnico competente acustica Abruzzo n°DA13/83
P.I. 01322840685 - C.F. BRD RCR 71R18A944N -PEC riccardoquinto.breda@ingpec.eu

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2.1 Ambiente esterno	5
2.2 Ambiente abitativo	7
3. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA	8
4. INQUADRAMENTO AMBIENTALE	8
4.1 Zonizzazione acustica	9
5. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE ED ACUSTICHE DELL'EDIFICIO	9
5.1 Copertura	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. CARATTERIZZAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE	10
6.1 Periodo di attività	10
6.2 Sorgenti acustiche all'interno dell'edificio	10
6.3 Sorgenti acustiche all'esterno dell'edificio	
7. DETERMINAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO	12
7.1 Modalità tecniche e strumentazione	12
7.2 Valori misurati	12
8. STIMA DEI LIVELLI SONORI PREVISTI	16
8.1 Limite assoluto di immissione	16
8.2 Limite differenziale di immissione	16
9. CONCLUSIONI	18

1. INTRODUZIONE

L'articolo 8 comma 4 della Legge 26 Ottobre 1995 n.447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) stabilisce la necessità di redigere la documentazione di previsione di impatto acustico relativamente alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

a) rilascio di concessioni edilizie per nuovi impianti ed infrastrutture per attività produttive e postazioni di servizi commerciali;

I contenuti di tale documentazione sono predisposti in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R. N° VII/8313 del 08/03/02 "*modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione del clima acustico*".

A tale scopo la presente relazione (*redatta da tecnico competente in acustica*) riporta una serie di considerazioni in merito all'impatto acustico (verifica dei livelli di emissione sonora nell'ambiente esterno) derivante dalla realizzazione di un impianto di trattamento inerti collocato come si evince da allegati stralci di mappa e progettuali.

L'opera consiste di un piazzale così strutturato:

- basamento cementizio
- impianto di vagli e frantumazione
- generatore
- macchinari per movimentazione inerti (pala meccanica)

Dal punto di vista acustico si farà riferimento alla rumorosità generata dalle macchine (macchinari produttivi), essendo le uniche sorgenti di rumore collocate come da planimetrie allegate.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la valutazione dei principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico il riferimento normativo è dato dalla **Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge 26 Ottobre 1995 n. 447)**.

Tale norma fissa i concetti di inquinamento acustico, ambiente abitativo, sorgenti sonore fisse e sorgenti sonore mobili. Sono inoltre riportate le seguenti definizioni:

- **valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore V_{Ie} può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.
- **valori limite di immissione:** il valore massimo di rumore V_{Ie} può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricevitori.

I valori limite di immissione sono distinti in:

- **valori limite assoluti**, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- **valori limite differenziali**, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

I concetti di rumore ambientale e rumore residuo sono fissati nel **Decreto Ministeriale 16 Marzo 1998**.

- **Livello di rumore residuo (LR):** livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.
- **Livello di rumore ambientale (LA):** livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

2.1 Ambiente esterno

I valori limite di emissione ed immissione sono fissati dal **D.P.C.M. 14/11/97 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.**

Classi di destinazione d'uso del territorio	LIMITE DIURNO ore 06.00 - 22.00 LEQ (A)	LIMITE NOTTURNO ore 22.00 - 06-00 LEQ (A)
I. Aree particolarmente protette	45	35
II. Aree prevalentemente residenziali	50	40
III. Aree di tipo misto	55	45
IV. Aree di intensa attività umana	60	50
V. Aree prevalentemente industriali	65	55
VI. Aree esclusivamente industriali	65	65

SVIema 1 - Valori limite di emissione (DPCM 14/11/1997 Tabella B)

Classi di destinazione d'uso del territorio	LIMITE DIURNO ore 06.00 - 22.00 LEQ (A)	LIMITE NOTTURNO ore 22.00 - 06-00 LEQ (A)
I. Aree particolarmente protette	50	40
II. Aree prevalentemente residenziali	55	45
III. Aree di tipo misto	60	50
IV. Aree di intensa attività umana	65	55
V. Aree prevalentemente industriali	70	60
VI. Aree esclusivamente industriali	70	70

Schema 2 - Valori limite assoluti di immissione (DPCM 14/11/1997 Tabella C)

Il Comune di Pizzoli ha provveduto alla zonizzazione del territorio, l'are ricade in zona II area prevalentemente residenziale con i limiti di sopra evidenziati in giallo.

La classificazione del territorio in zone, già prevista dal D.P.C.M. 01/03/91 e riaffermata agli artt. 2 e 6 della Legge quadro n. 447, viene definita anche nel D.P.C.M. 14/11/97 alla tabella A di seguito integralmente riportata.

Classe I: Aree particolarmente protette.
Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
Classe III: Aree di tipo misto.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività Vle impiegano macchine operatrici.
Classe IV: Aree di intensa attività umana.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V: Aree prevalentemente industriali.
Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI: Aree esclusivamente industriali.
Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Schema 3 - Classificazione del territorio in zone (DPCM 14/11/1997 Tabella A)

2.2 Ambiente

Ad eccezione delle aree esclusivamente industriali (Classe VI) i **valori limite differenziali di immissione** [differenza da non superare tra il livello equivalente del rumore "ambientale" e quello del rumore "residuo" $LD = (LA-LR)$] sono i seguenti:

- **5 dB(A)eq. durante il periodo diurno**
- **3 dB(A)eq. durante il periodo notturno**

I valori limite differenziali di immissione **non si applicano**, in quanto ogni effetto di disturbo del rumore è ritenuto trascurabile, nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a **finestre aperte** sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno.
- se il rumore misurato a **finestre chiuse** sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico sono riportate nel **Decreto Ministeriale 16/03/1998** con particolare riferimento all'art. 2 ed agli allegati A e B.

Esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno si prende in considerazione la presenza di un rumore a tempo parziale nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il rumore a tempo parziale sia non superiore ad 1 ora il valore del rumore ambientale, misurato in LEQ(A), deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il LEQ(A) deve essere diminuito di 5 dB(A).

Si fa notare inoltre che, nel caso vengano riconosciute componenti impulsive o tonali penalizzabili nel rumore ambientale, sia per l'ambiente esterno sia per l'ambiente abitativo, il livello di rumore ambientale deve essere corretto mediante fattori correttivi (**Ki**):

- per la presenza di componenti impulsive **KI = 3 dB**
- per la presenza di componenti tonali **KT = 3 dB**
- per la presenza di componenti in bassa frequenza **KB = 3 dB**

Il livello di rumore corretto è pertanto definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB$$

Dalle rilevazioni fonometriche devono essere esclusi gli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale e non devono comprendere eventi sonori atipici.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Committente	MARCOT S.R.L.		
Sede legale	Loc.Villa Mazza Pizzoli AQ		
Sede dell'attività	Loc.Villa Mazza Pizzoli AQ		
Dati anagrafici		P.I: e C.F. 01771720669	
Rappresentante legale			

4. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

L'area su cui e' realizzato il capannone ed ospitante le macchine insiste nel territorio del comune di Pizzoli (AQ) in zona pianeggiante. Sono presenti sono abitazioni poste a circa 90 mt ed un plesso scolastico a circa 240mt.

La situazione dell'area circostante il capannone è rappresentato nell'estratto aerofoto e stralci progettuali agli allegati.



CARATTERIZZAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

5.1 Periodo di attività

La struttura e in particolare le macchine avranno un funzionamento che verrà svolto nel **periodo diurno** (tra le ore 06.00 e le ore 22.00) e non nel **periodo notturno** (tra le ore 22.00 e le ore 06.00).

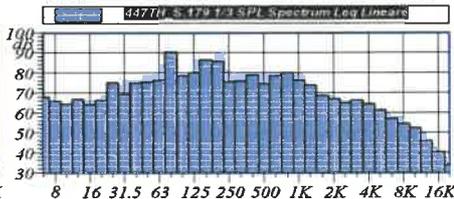
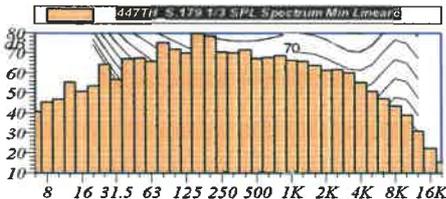
5.2 Sorgenti acustiche dell'impianto

Gli impianti forniti e posti sul piazzale sono stati misurati nei loro pressi a 2 mt di distanza.

Generatore elettrico

Nome misura: 447TH_S179
 Località:
 Strumentazione: 831 0002147
 Durata: 145 (secondi)
 Nome operatore:
 Data, ora misura: 17/06/2016 09:12:31
 Over SLM: 0
 Over OBA: 2

12.5 Hz	66.7 dB	160 Hz	86.3 dB	2000 Hz	65.8 dB
16 Hz	64.2 dB	200 Hz	85.5 dB	2500 Hz	65.0 dB
20 Hz	66.3 dB	250 Hz	78.4 dB	3150 Hz	66.1 dB
25 Hz	75.0 dB	315 Hz	75.7 dB	4000 Hz	64.3 dB
31.5 Hz	69.0 dB	400 Hz	74.8 dB	5000 Hz	61.3 dB
40 Hz	74.9 dB	500 Hz	74.4 dB	6300 Hz	67.1 dB
50 Hz	75.3 dB	630 Hz	78.4 dB	8000 Hz	64.4 dB
63 Hz	75.2 dB	800 Hz	80.1 dB	10000 Hz	55.3 dB
80 Hz	90.4 dB	1000 Hz	76.2 dB	12500 Hz	45.8 dB
100 Hz	78.2 dB	1250 Hz	73.7 dB	16000 Hz	40.2 dB
125 Hz	80.0 dB	1600 Hz	68.5 dB	20000 Hz	33.7 dB

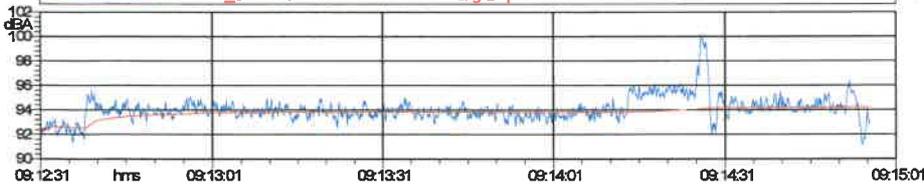


L1: 87.2 dBA L5: 85.9 dBA
 L10: 85.8 dBA L50: 85.3 dBA
 L90: 84.8 dBA L95: 84.1 dBA

L_{Aeq} = 94.2 dB

Annotazioni:

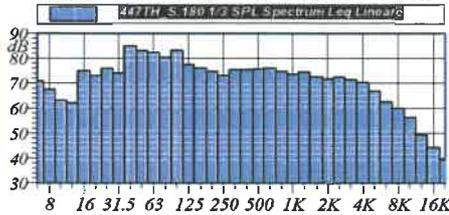
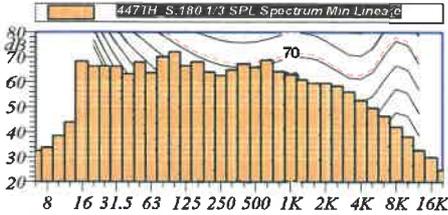
447TH_S_179 - OVERALL - Lineare
 447TH_S_179 - OVERALL - Lineare - Running Leq



Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	09:12:31	00:02:25,400	94,2 dBA
Non Mascherato	09:12:31	00:02:25,400	94,2 dBA
Mascherato		00:00:00	0,0 dBA

Nome misura: 447TH_S.180
 Località: 831 0002147
 Strumentazione: 105 (secondi)
 Durata: 17/06/2016 09:15:37
 Nome operatore: 0
 Over SLM: 2
 Over OBA: 2

447TH_S.180 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	62.0 dB	160 Hz	76.1 dB	2000 Hz	71.6 dB
16 Hz	75.0 dB	200 Hz	74.7 dB	2500 Hz	72.5 dB
20 Hz	73.0 dB	250 Hz	73.2 dB	3150 Hz	71.4 dB
25 Hz	75.0 dB	315 Hz	75.5 dB	4000 Hz	73.3 dB
31.5 Hz	74.1 dB	400 Hz	75.4 dB	5000 Hz	68.8 dB
40 Hz	84.9 dB	500 Hz	75.7 dB	6300 Hz	62.6 dB
50 Hz	83.2 dB	630 Hz	76.1 dB	8000 Hz	60.0 dB
63 Hz	85.3 dB	800 Hz	74.7 dB	10000 Hz	65.2 dB
80 Hz	80.4 dB	1000 Hz	73.6 dB	12500 Hz	49.2 dB
100 Hz	83.2 dB	1250 Hz	74.6 dB	16000 Hz	44.2 dB
125 Hz	77.4 dB	1600 Hz	72.6 dB	20000 Hz	36.4 dB



L1: 97.3 dBA L5: 96.1 dBA
 L10: 95.3 dBA L50: 89.5 dBA
 L90: 86.2 dBA L95: 85.8 dBA

$L_{Aeq} = 92.0 \text{ dB}$

Annotazioni:

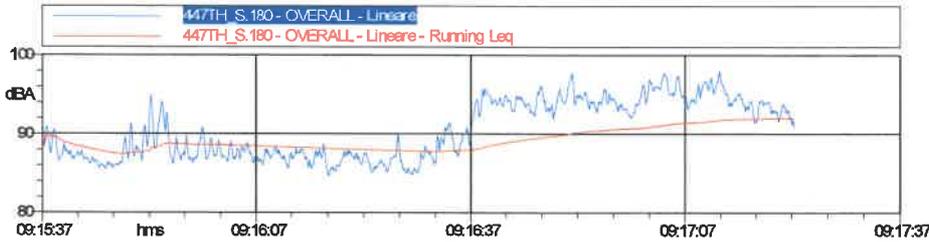


Tabella Automatica delle Mascherature				
Nome	Inizio	Durata	Leq	
Totale	09:15:37	00:01:45.300	92.0 dBA	
Non Mascherato	09:15:37	00:01:45.300	92.0 dBA	
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA	

Impianto frantumazione con generatore a 10 mt acceso e pala in movimento



Comune di Pizzoli (AQ) Prot. n. 0011826 del 04-10-2018 partenza Cat. 6 Cl. 9.

6. DETERMINAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

Per la caratterizzazione acustica attuale dell'area e' stato effettuato rilievo fonometrico finalizzato alla determinazione del livello di rumore residuo L_r nella zona in cui sarà collocata l'opera in esame. La misura e' stata effettuata sul punto esatto delle scuole.

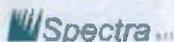
La rumorosità attuale è dovuta alle presenti attività umane, traffico veicolare, transito pedonale.

6.1 Modalità tecniche e strumentazione

In conformità a quanto stabilito dal D.M. 16/03/98, i campionamenti sono stati effettuati utilizzando:

- Analizzatore sonoro modulare di precisione LARSON DAWIS 831 classe 1, serie n° 2147- acquistato e tarato in ditta nel 02/2010
- microfono LARSON DAWIS 1/2";
- cuffia antiventio;
- calibratore livello sonoro Delta Ohm HD9101 conforme ANSI S1.40-1984 ed IEC 60942 , classe 1;

La calibrazione degli strumenti è stata effettuata prima dell'inizio ed al termine della misurazione facendo rilevare una differenza fra i due livelli pari a 0/0,1 dB. La taratura degli strumenti è allegata.



Spectra Srl
Area Laboratori
Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Tel: 039 611121 Fax: 039 6133231
Website: www.spectra.it spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N°163
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/10577
Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11
Page 1 of 11

- Data di Emissione: **2014/03/04**
date of issue

- cliente: **Breda Ing Riccardo**
customer
Via Tevere, 3
65015 - Montesilvano (PE)

- destinatario:
addressee

- richiesta: **Off.143/14**
application

- in data: **2014/02/18**
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto: **Fonometro**
item

- costruttore: **LARSON DAVIS**
manufacturer

- modello: **L&D 831**
model

- matricola: **2147**
serial number

- data delle misure: **2014/03/04**
date of measurements

- registro di laboratorio: **111/14**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



Spectra Srl
 Area Laboratori
 Via Helvetica, 41
 Arcore (MB)
 Tel: 039 613321 Fax: 039 613325
 Website: www.spectra.it spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
 Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N°163
 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/10577

Pagina 2 di 11
 Page 2 of 11

Certificate of Calibration

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
 - la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
 - l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
 - i campioni di prima linea da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
 - gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
 - luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
 - condizioni ambientali di taratura.

In the following information is reported about:
 - description of the item to be calibrated (if necessary);
 - technical procedures used for calibration performed;
 - reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
 - the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
 - site of calibration (if different from the Laboratory);
 - calibration and environmental conditions;
 - calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Serie/Matricola	Classe
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2147	Classe 1
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B03	114016	WS2F
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM 831	016467	-

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure: Fonometri 61672 - PR 2 - Rev. 2007/04
 The measurement results reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: IEC 61672 - IEC 61672 -
 The devices under test was calibrated following the Standards:

Catena di Riferibilità e Campioni di Prima Linea - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Linea	Marca e modello	N. Serie	Certificato N.	Data Emiss.	Ente validante
Microfono Campione	1°	GRAS 40AU	2248085	M-0005-01	11/01/09	NRIM
Pistonofono Campione	1°	GRAS 42AA	3303	M-0005-02	11/01/09	NRIM
Multimetro	1°	Agilent 34401A	SM Y41014993	37009	03/10/14	Aviatronik Spa
Barometro	1°	Druck	6M002	0993P 03	03/10/23	Emk Las
Generatore	2°	Stanford Research DS360	6002	24	11/01/20	Spectra
Attenuatore	2°	ASIC 1001	000	24	11/01/20	Spectra
Analizzatore FFT	2°	NI6052	777746-01	24	11/01/20	Spectra
Attuatori Elettrostatico	2°	Gras 14A	23991	24	11/01/20	Spectra
Preamplificatore Insert Voltage	2°	Gras 26AG	2167	24	11/01/20	Spectra
Alimentatore Microfonico	2°	Gras 12AA	25434	24	11/01/20	Spectra

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezze	Strumenti	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incertezze
Livello di Pressione Sonora	Calibratori Acustici	94-114 dB	250-8k Hz	0,12 dB
Livello di Pressione Sonora	Pistonofoni	124 dB	250 Hz	0,1 dB
Livello di Pressione Sonora	Filtri Banda 1/10 Oitava	20-1c-20000	315-8k Hz	0,1-2,0 dB
Livello di Pressione Sonora	Filtri Banda 1/3 Oitava	315-1c-8000	20-20k Hz	0,1-2,0 dB
Livello di Pressione Sonora	Fonometri	25-110 dB	315-16k Hz	0,5 dB / 0,5 - 12
Misura della distorsione THD	Calibratori	94-114 dB	250-8k Hz	0,12 %
Misura della distorsione THD	Pistonofoni	124 dB	250 Hz	0,1 %
Sensibilità assoluta alla pressione acustica	Capsule Microfoniche WS	114 dB	250 Hz	0,5 dB

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione Atmosferica	974,1 hPa ± 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura	25,1 °C ± 1,0 °C	(rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa	33,3 UR% ± 3 UR%	(rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

L' Operatore

 Federico Armani

Il Responsabile del Centro

 Emilio Caglin

Valori misurati

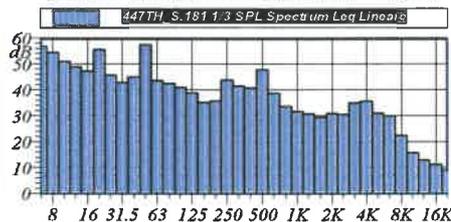
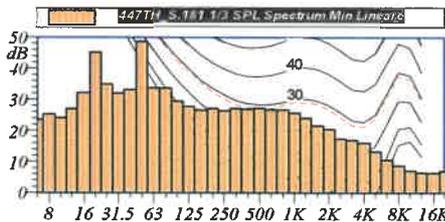
I valori misurati sono arrotondati di 0.5 dB(A) in conformità al p. 4 dell'Allegato B del D.M. 16/03/98. La misurazione e' stata effettuata il 17/06/2016 alle ore 10:00 circa con tempo meteorologico soleggiato temperatura esterna di 21°C e in assenza completa di vento e precipitazioni. Il microfono e' stato dotato di cuffia antivento come da normativa. La misura e' stata effettuata sul punto ove posizionata la scuola. Il sito e' stato analizzato per una valutazione delle oscillazioni delle sorgenti rumorose anche nei due giorni precedenti la misura senza rilevare variazioni si e' pertanto presa a campione la misura di sotto riportata:

Rilievo 1 – Livello Residuo LR misurato in corrispondenza dell'area ove sarà realizzato l'impianto

LR = 63.5 dB(A)	Tempo di misura (TM): 330 sec
Tempo di riferimento: diurno	

Nome misura: 447TH_S.181
 Località:
 Strumentazione: 831 0002147
 Durata: 89 (secondi)
 Nome operatore:
 Data, ora misura: 17/06/2016 09:22:31
 Over SLM: 0
 Over OBA: 0

12.5 Hz	48.8 dB	100 Hz	35.1 dB	2000 Hz	30.9 dB
16 Hz	47.2 dB	200 Hz	35.8 dB	2500 Hz	30.5 dB
20 Hz	56.4 dB	250 Hz	43.8 dB	3150 Hz	34.9 dB
25 Hz	45.6 dB	315 Hz	41.4 dB	4000 Hz	35.9 dB
31.5 Hz	42.8 dB	400 Hz	40.6 dB	5000 Hz	31.0 dB
40 Hz	48.0 dB	500 Hz	47.8 dB	6300 Hz	29.8 dB
50 Hz	57.4 dB	630 Hz	38.8 dB	8000 Hz	22.4 dB
63 Hz	43.6 dB	800 Hz	33.6 dB	10000 Hz	15.7 dB
80 Hz	42.4 dB	1000 Hz	31.6 dB	12500 Hz	12.9 dB
100 Hz	41.0 dB	1250 Hz	30.8 dB	15000 Hz	11.1 dB
125 Hz	38.8 dB	1600 Hz	28.2 dB	20000 Hz	8.8 dB



L1: 61.3 dBA	L5: 49.3 dBA
L10: 47.0 dBA	L50: 42.3 dBA
L90: 39.0 dBA	L95: 38.4 dBA

L_{Aeq} = 63.4 dB

Annotazioni:



Nome	Inizio	Durata	Leg
Totale	09:22:31	00:01:29.300	64.0 dBA
Non Mascherato	09:22:31	00:01:25	63.4 dBA
Mascherato	09:22:45	00:00:04.300	69.4 dBA
Nuova Maschera 1	09:22:45	00:00:04.300	69.4 dBA

7. LIVELLI SONORI DELL'IMPIANTO

I livelli sonori riscontrati ed emessi nell'ambiente esterno valutati al massimo livello generabile dall'impianto così come prima rilevato e trascurando peraltro il funzionamento discontinuo dello stesso (fattore cautelativo) sono quanto a seguire:

la somma all'esterno dei contributi e' pari a 92 dB rilevati a 2mt dall'impianto in funzione

7.1 Limite assoluto di immissione ed emissione

Il limite di immissione assoluto della zona 2 è pari a 50 dBA - 60dB(A)

Il limite di emissione assoluto della zona 2 è pari a 55 dBA -55 dB(A)

Considerando le rumorosità come prima misurata in adiacenza alle macchina pari un livello sonoro pari **92,0 dB(A)**. E' possibile affermare che **il livello di immissione ed emissione (dai dati è rispettoso dei limiti zionali** diurno al primo ricettore posto a circa 90 mt ove e' stimabile un livello sonoro pari a 55,0dB quindi a maggior ragione lo sarà in corrispondenza dei ricettori più vicini nei quali la pressione sonora e' diminuita per i **fattori di divergenza**.

7.2 Limite differenziale di immissione

Avendo verificato il livello sonoro dovuto al funzionamento degli impianti in corrispondenza dell'impianto che risulta essere pari a 92,0dB al ricettore sensibile più vicino, posto a circa 90 metri si avranno per divergenza circa 55,0dB(A) che sommati al rumore di fondo presente si ottiene $55 + 63,5 = 64$ dB con un differenziale di 0,5dB

Il rispetto del limite differenziale di immissione al ricettore più vicino comporterà a maggior ragione il rispetto ai ricettori sensibili più lontani.

In dettaglio per una diffusione del rumore in campo libero, si può assumere la seguente formula per il calcolo del livello sonoro a diverse distanze:

$$Lp2 = Lp1 - 10 \log r2/r1$$

dove:

Lp2 = valore del livello sonoro, da conoscere, sulla distanza r2;

Lp1 = valore del livello sonoro, conosciuto, alla distanza r1

assumendo: r1 = 2 m (immediatamente nei pressi del capannone), Lp1 = 92,0dB e r2= 90 m, si ottiene un livello sonoro di 55,0dB(A) al ricettore. Si può pertanto concludere che e' rispettato il limite differenziale di immissione diurno e notturno.

Si e' eseguita una misurazione presso il plesso scolastico ad impianti accesi e spenti che non ha dato variazioni della misura e neppure ad orecchio e' stato possibile percepire variazioni di rumore di fondo. In effetti il calcolo per divergenza a 190mt darebbe un contributo di circa 50 dB che non e' stato udibile avendo un rumore di fondo di circa 63 dB.

8. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precedentemente esposto, si prevede che la la conduzione del centro di lavorazione inerti sito nel comune di Pizzoli (AQ) come sopra identificato e posizionato

comporterà il rispetto dei limiti zionali stabiliti dalla zonizzazione acustica del Comune di Pizzoli (AQ)

Si ricorda infine che per qualsiasi variazione delle macchine e macchinari, l'azienda dovrà effettuare una nuova **valutazione di impatto acustico** (indagine strumentale) per la verifica dei risultati raggiunti nel presente studio e per la verifica del rispetto dei limiti di Legge.

Qualora i livelli misurati non dovessero essere conformi ai suddetti limiti e quindi alle stime contenute nella presente previsione di impatto acustico, l'azienda dovrà:

- Predisporre un piano di bonifica acustica
- Attuare gli interventi entro il termine temporale previsto nel piano stesso
- Effettuare nuova verifica strumentale dei risultati ottenuti

Di quanto sopra l'azienda dovrà dare notizia al Comune per competenza.

***Il committente
per attestazione della correttezza dei dati forniti
(progetto- collocazione- funzionamento e dati acustici)***

***Il tecnico in acustica
Breda Riccardo***





DETERMINA DIRIGENZIALE DA13/83

DEL 21/04/2010

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA - Ufficio Attività Tecniche Ecologiche

**Oggetto: Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica
Ambientale della Regione Abruzzo – Riccardo BREDA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTO il DPCM 31.03.98 che rappresenta l'atto di indirizzo e coordinamento recante i criteri generali per l'esercizio delle attività di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la DGR n. 2025 del 06.08.1998 che modifica la DGR n. 2467/96, nel senso che viene espunta l'espressione "numero di iscrizione per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTA la Determina DF2/334 del 16.07.2003 "Approvazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

RITENUTO doversi procedere senza indugio ulteriore alla verifica della richiesta di riconoscimento della figura del "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale facendo riferimento ai criteri di cui alla Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 e al DPCM del 31.03.98;

pagina 1 di 2

**ingegneri Pescara n°B001-consulete tribunale PE n°2306-albo periti PE n°643
albo verificatori impianti CCIAA-PE - tecnico competente acustica Abruzzo n°DA13/83
P.I. 01322840685 - C.F. BRD RCR 71R18A944N -PEC riccardoquinto.breda@ingpec.eu -
polizza professionale Wills Inarcassa n°A112C11077**



VISTA la richiesta del dott. Riccardo BREDA, ns. prot. 5119/DA13 del 29/03/2010, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Paolo RUGGIERI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, dott. Riccardo BREDA (all. B);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Massimo FRANCHI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, dott. Riccardo BREDA (all. B);

CONSIDERATO che la documentazione agli atti risponde alle modalità e ai criteri indicati dalla Delibera di GR n. 2467 del 03.07.96 e dal DPCM del 31.03.'98 e dalla DF2/334 del 16.07.2003;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal dott. Riccardo BREDA in data 28/02/2010 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al dott. Riccardo BREDA, nato a Bologna il 18/10/1971 e residente in Città S. Angelo (PE), Via Fosso Mammoccio, 13 - c.a.p. 65013, CF BRDRRCR71R18A944N

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

L'estensore
dott. Renzo N. Iride

Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Renzo N. Iride

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa IRIS FLACCO

Notificato il 27/10/10

Firma dell'interessato



Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- 3 APR. 2018

L'Aquila, _____

~~Protocollata ed inviata via PEC~~

Al S.U.A.P.
del Comune di Pizzoli
P.zza Municipio, 13
67017 PIZZOLI (AQ)
suap@pec.comune.pizzoli.aq.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche Ambientali
DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
67100 L'AQUILA
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. Alla Ditta
MARCOST s.r.l.
Via Gentile, 11
67017 PIZZOLI (AQ) - Fraz. Marruci
marcostsrl@epec.it

OGGETTO: Pratica S.U.A.P. n. 01771720669-13022018-1011
Ditta MARCOST s.r.l.
Presa d'atto comunicazione del 28.03.2018 di inserimento in A.U.A. del rinnovo
comunicazione inizio attività del 19.10.2017
Iscrizione Registro Provinciale RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014.
D.Lgs. n. 152/2006, art. 216 - D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008.

Premesso che:

- la Ditta MARCOST s.r.l., con sede legale in Pizzoli (AQ), fraz. Marruci, Via Gentile n. 11, a seguito di comunicazione di inizio attività per recupero rifiuti in procedura semplificata, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008, è stata iscritta al Registro Provinciale numero RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014 per le attività di messa in riserva (R13) e



Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

riciclo recupero di altre sostanze inorganiche (R5) e per l'attività di messa in riserva (R13) e spandimento al suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia (R10) per le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi di cui al provvedimento prot. n. 10156 del 17.02.2014;

- le attività di recupero di messa in riserva (R13) e riciclo recupero di altre sostanze inorganiche (R5) vengono effettuate nella sede operativa sita in località *Villa Mazza* del comune di Pizzoli, identificata catastalmente al Foglio n. 25 particelle n. 162 (parte), 168 (parte) e 164 (parte);
- l'attività di messa in riserva (R13) e spandimento al suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia (R10) interessa la stessa sede operativa sita in località *Villa Mazza* del comune di Pizzoli, individuata catastalmente al foglio n. 25 particelle nn. 149, 143, 39, 38 e 164;
- l'attività di recupero ambientale R 10 viene effettuata dalla Ditta Marcost s.r.l. a seguito dell'approvazione del progetto di ripristino ambientale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione n. DI8/67/04 del 07.11.2012 e dalla Determinazione n. DPC023/27/16 del 09.06.2016 relativa al rinnovo (fino al 10.06.2021) della sopracitata autorizzazione n. DI8/67/04 del 07.11.2012;
- l'attività di trattamento di rifiuti inerti (R5) è finalizzata esclusivamente all'attività di recupero ambientale (R 10) escludendo pertanto l'attività di recupero prevista al punto 7.1.3 lettera a) (produzione di materie prime secondarie per l'edilizia) e quella prevista al punto 7.1.3 lettera c) (realizzazione di rilevati e sottofondi stradali) di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

Rilevato che:

- il S.U.A.P. del Comune di Pizzoli con nota del 28.03.2018, acquisita al protocollo di questa Amministrazione n. 7931 del 28.03.2018, ha trasmesso la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (pratica n. 01771720669-13022018-1011) inoltrata in data 19.10.2017 dalla Ditta Marcost s.r.l. e pervenuta in pari data allo stesso S.U.A.P.;
- tale istanza di A.U.A. comprende anche il rinnovo della comunicazione di inizio attività (da rinnovare entro il 01.02.2018) di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa all'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

effettuata dalla Ditta in forza dell'iscrizione al Registro Provinciale numero RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014;

- la Ditta, relativamente al rinnovo della comunicazione di inizio attività per recupero rifiuti in procedura semplificata ha trasmesso la scheda G 1 di cui alla modulistica approvata dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 812 del 05.12.2016 con la quale ha dichiarato *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 della predetta scheda;*

Evidenziato che:

- la Ditta, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 790/2007 integralmente sostituita dalla D.G.R. n. 254/2016, ha prestato le garanzie finanziarie per l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ed ha trasmesso la polizza n. **681412467** avente validità fino al **01.02.2018** maggiorata di due anni (01.02.2020);
- la Ditta, a seguito del rinnovo della comunicazione di inizio attività pervenuta al S.U.A.P. in data 19.10.2017, deve rinnovare la polizza scaduta il 01.02.2018 oppure stipulare una nuova polizza, con validità pari alla comunicazione di inizio attività (cinque anni) maggiorata di due anni in quanto condizione necessaria per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti;

Esaminata la documentazione agli atti,

SI COMUNICA

che l'iscrizione al registro Provinciale numero **RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014**, di titolarità della Ditta **MARCOST s.r.l.**, con sede legale in Pizzoli (AQ), fraz. Marruci, Via Gentile n. 11, da inserire nell'Autorizzazione Unica Ambientale risulta essere la seguente:

A) MESSA IN RISERVA (R13), RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE (R5) E SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA o DELL'ECOLOGIA R 10 nel rispetto di quanto previsto nel progetto di ripristino ambientale di cui all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DI8/67/04 del 07.11.2012 rinnovata con Determinazione DPC023/27/16 del 09.06.2016 di un quantitativo totale annuo di rifiuti pari a 120.000 t/a in un impianto con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a tonnellate 800 t.

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

per i rifiuti non pericolosi di seguito elencati di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, al D.M. 5 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, relativamente alla **sola tipologia indicata** con i rispettivi codici CER ed il relativo quantitativo annuo.

A1) RIFIUTI CERAMICI E INERTI:

- **7.1** tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301] per un quantitativo di **120.000 t/a** e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a **800 tonnellate**;

Attività di recupero:

7.1.3 b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui alla lettera *a)* del punto 7.1.3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. Il recupero ambientale [R 10] deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto nel progetto di ripristino ambientale di cui all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. **DI8/67/04** del **07.11.2012**, rinnovata con Determinazione **DPC023/27/16** del **09.06.2016**.

B) MESSA IN RISERVA (R13) E SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA o DELL'ECOLOGIA (R 10) di un quantitativo totale di rifiuti pari a 10.000 t/a e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 200 t, nel rispetto di quanto previsto nel progetto di ripristino ambientale di cui all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DI8/67/04 del 07.11.2012, rinnovata con Determinazione DPC023/27/16 del 09.06.2016.

per i rifiuti non pericolosi di seguito elencati di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, al D.M. 5 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, relativamente alla **sola tipologia indicata** con i rispettivi codici CER ed il relativo quantitativo annuo.

B1) RIFIUTI CERAMICI E INERTI:

- **7.31-bis** tipologia: terre e rocce di scavo [170504] per un quantitativo massimo annuo di **10.000 t/a** e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a **200 tonnellate**;

Attività di recupero:

Provincia dell'Aquila

Senore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

7.31-bis. 3 b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998) [R10].

~~Le attività di recupero di messa in riserva (R 13), riciclo/ recupero di altre sostanze inorganiche (R 5) verranno effettuate nella sede operativa sita in località "Villa Mazza" del Comunale di Pizzoli (AQ), identificata catastalmente al Foglio n. 25; particelle n. 162 (parte), 168 (parte) e 164 (parte). L'attività di recupero ambientale (R 10) interessa il sito individuato catastalmente al Foglio n. 25 particelle n. 149, 143, 39, 38 e 164 del Comune di Pizzoli.~~

Tali attività di recupero devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata e con la seguente prescrizione:

- la Ditta deve rinnovare la polizza n. **681412467** scaduta in data 01.02.2018 oppure stipulare nuova polizza assicurativa con validità pari a cinque anni, maggiorata di due anni a garanzia dell'importo di **€ 2.601.085,50**. Tale importo è determinato dal quantitativo totale dei rifiuti necessari al completo ripristino della cava (mc 192.675 = **289.009,50 t x 9 € = € 2.601.085,50**) ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 254/2016.

Si rammenta che:

- la Ditta deve effettuare, entro il 30 aprile di ogni anno, il versamento dei diritti di iscrizione di cui al D.M. 21 luglio 1998, n. 350 per la classe 2 (superiore a 60.000 t/a e inferiore a 200.000 t/a) pari a **€ 490,63** sul conto corrente postale n. 13774674 intestato a: Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Servizio Tesoreria – Ufficio Tutela dell'Ambiente, indicando nella causale anche il seguente codice: **RIF**. Si precisa che in caso di mancato pagamento l'iscrizione è sospesa a norma di quanto disposto dallo stesso D.M. 350/98;
- la Ditta, relativamente ai rifiuti trattati, deve trasmettere:
 1. copia dei risultati analitici dei test di cessione, conformi a quanto previsto dall'Allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998, modificato ed integrato dal D.M. n. 186/2006;
 2. la certificazione delle caratteristiche del materiale ottenuto, in conformità all'Allegato C 4 della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205;

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

3. la certificazione attestante il rispetto dei limiti di cui alla Tabella I, Colonna A, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che la Ditta, nelle more della definizione del Provvedimento Unico Conclusivo da parte del competente S.U.A.P., può proseguire l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata in quanto, nell'ambito della richiesta di A.U.A., ha rinnovato la comunicazione di inizio attività che ha dato luogo all'iscrizione al Registro Provinciale numero RIP/118/AQ/2014 del 11.02.2014 fatto salvo, comunque, il rinnovo della garanzia finanziaria in essere oppure la stipula di una nuova polizza quale condizione essenziale per la prosecuzione dell'attività.

L'iscrizione di cui sopra è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quant'altro necessario, previsti dalla Legge per il caso di specie.

SI CHIEDE

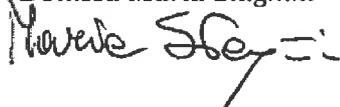
infine, al S.U.A.P. in indirizzo di voler trasmettere il Provvedimento Unico Conclusivo comprensivo di A.U.A. a questa Amministrazione e ai soggetti di seguito elencati:

- Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti;
- Sindaco del Comune di Pizzoli (AQ);
- A.R.T.A. Abruzzo – Distretto Provinciale dell'Aquila.

Distinti saluti

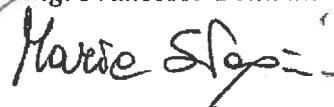
IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Maria Stagnini



IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Bonanni



/ cb